

**QUESTO NUMERO  
E' A DIECI PAGINE**

La 2, 3, 4 e 5 sono dedicate  
alle sedute conclusive del Congresso

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Visita a Csepel, la più grande  
acciaieria ungherese, dove gli  
operai riprendono la produzione

In 10' pagina il servizio del nostro inviato

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 345

SABATO 15 DICEMBRE 1956

## Concluso l'VIII Congresso del P.C.I.

### Il Partito rinnovato e rafforzato al lavoro per avanzare sulla via italiana al socialismo

L'elezione del nuovo Comitato centrale, della Commissione centrale di controllo e del Collegio dei sindaci - Togliatti parla sui nuovi organi dirigenti - La discussione sullo Statuto e le conclusioni di Longo - La relazione di Alicata per la commissione politica - Approvati all'unanimità i testi dello Statuto e della mozione - I saluti dei comunisti svedesi, lussemburghesi e sammarinesi - Il saluto di Spano ai partiti fratelli - Il discorso di Pajetta a conclusione dei lavori



Uno dei momenti culminanti dell'ultima seduta del Congresso: tutta l'assemblea in piedi applaude dopo l'approvazione all'unanimità della mozione politica

Ieri a tarda ora si è concluso l'ottavo Congresso nazionale del P.C.I. Una grande manifestazione di forza, di entusiasmo e di unità politica ha contrassegnato la chiusura dei lavori dopo sette giorni di intensa, vivace e proficua discussione.

Per tutta la giornata i lavori del Congresso erano proseguiti intensi: nella mattinata si era sviluppata la discussione sullo Statuto del Partito e quindi il compagno Longo aveva risposto alle varie proposte e suggerimenti avanzati. Nel pomeriggio il compagno Alicata aveva illustrato e letto la mozione politica presentata dalla Commissione e quindi, dopo un brevissimo dibattito (due dichiarazioni di voto e alcune richieste di precisazioni) questa veniva approvata all'unanimità, con voto palese. Subito dopo il compagno Ravagnan ha illustrato il testo dello Statuto, nella sua definitiva elaborazione che tiene conto delle proposte accolte e anche questo veniva approvato all'unanimità, con voto palese.

Il compagno Togliatti quindi, con un breve intervento, ha illustrato i compiti e chiarito il carattere nuovo e la grande importanza che assume la Commissione Centrale di Controllo. Infine i delegati hanno votato, a scrutinio segreto, le liste dei candidati ai nuovi organismi dirigenti del Partito.

La Commissione centrale di controllo si riunirà stamane. Lunedì mattina il Comitato centrale e Commissione di controllo si riuniranno, insieme per eleggere la Direzione, il segretario generale e il vice-segretario generale e la segreteria del Partito.

### I compagni eletti al Comitato centrale

1. TOGLIATTI Palmiro, 1022 voti
2. LONGO Luigi, 1021
3. ADAMOLI Gelasio, 1016
4. ALBERGANTI Giuseppe, 998
5. ALICATA Mario, 985
6. ALINOVÌ Abdou, 1011
7. AMENDOLA Giorgio, 964
8. BANFI Antonio, 1019
9. BARDINI Vittorio, 958
10. BARCA Luciano, 1007
11. BARONTINI Anello, 1024
12. BARTALESI Carlo, 1025
13. BERA Arnaldo, 1009
14. BERLINGUER Enrico, 1003
15. BIANCHI BANDINELLI Rinaldo, 1022
16. BITROSSI Renato, 1008
17. BOLDRINI Arrigo, 1025
18. BONAZZI Enrico, 994
19. BONI Odo, 1023
20. BRAMBILLA Giovanni, 1013
21. BRANDANI Mario, 1020
22. BUFALINI Paolo, 1019
23. CACCIAPUOTI Salvatore, 1004
24. CARRA Giuseppe, 1024
25. CERRETI Giulio, 967
26. CHIESA Luigi, 1025
27. CICALINI Antonio, 1003
28. CINANNI Paolo, 1009
29. COCCO Pietro, 1025
30. COLAJANNI Pompeo, 1028
31. COLOMBI Arturo, 988
32. COLOMBI Leda, 1017
33. CORASSORI Alfio, 1018
34. DALMONTE Vittorio, 1023
35. D'AMICO Vito, 1020
36. DEGLI ESPOSTI Renato, 1026
37. DI VITTORIO Giuseppe, 979
38. DI GIULIO Fernando, 983
39. DOZZA Giuseppe, 1022
40. FABIANI Mario, 1009
41. FIBBI Giuletta, 1016
42. GHINI Nives, 1023
43. GHESSI Ceiso, 978
44. GRUPPI Luciano, 965

45. GULLO Fausto, 945
46. GUTTUSO Renato, 1021
47. INGRAO Pietro, 1016
48. JOTTI Leonilde, 884
49. LAJOLO Davide, 980
50. LAY Giovanni, 1027
51. LAMA Luciano, 1022
52. LEONE Francesco, 1009
53. LI CAUSI Girolamo, 1023
54. LIZZERO Mario, 1016
55. LUPORINI Cesare, 1011
56. MACALUSO Emanuele, 1003
57. MANZOCCHI Bruno, 1012
58. MARCELLINO Nella, 1010
59. MARCHESI Concetto, 1001
60. MASSETTI Albertino, 916
61. MASSOLA Umberto, 1010
62. MAZZONI Guido, 974
63. MACELLI Gennaro, 1024
64. MONTAGNANA Mario, 1018
65. MONTAGNANI Pietro, 1018
66. NANNUZZI Otello, 1005
67. NAPOLITANO Giorgio, 992
68. NATOLI Aldo, 971
69. NATTA Alessandro, 1022
70. NEGARVILLE Celeste, 1013
71. NOBERASCO Giuseppe, 1015
72. NOCE Teresa, 993
73. NOVELLA Agostino, 1025
74. ORLANDI Luigi, 1024
75. PACHIONI Audo, 1025
76. PACINI Erza, 1010
77. PAJETTA Giancarlo, 952
78. PAJETTA Giuliano, 994
79. PARODI Carlo, 1020
80. PELLEGRINI Giacomo, 1015
81. PERNA Edoardo, 1018
82. PESENTI Antonio, 1021
83. PESSI Secondo, 1018
84. PISTILLO Michele, 1013
85. PIZZOLI Ide, 1020
86. REICHLIN Alfredo, 967
87. ROASSIO Antonio, 1001
88. RODANO Maria, 1002
89. ROMAGNOLI Luciano, 995

### La Commissione centrale di controllo

1. SCOCCIMARRO Mauro, 1023 voti
2. D'ONOFRIO Edoardo, 1008
3. ALLEGATO Luigi, 1031
4. AMADISI Luigi, 1025
5. BALBONI Luisa, 1029
6. BEI Adele, 1024
7. BIANCO Michele, 1030
8. BOLOGNESI Severino, 1020
9. BUGLIANI Ahas, 1028
10. CIRRI Rino, 1021
11. DONINI Ambrogio, 1029
12. FERRANTE Antonio, 1027
13. FERRARI Giacomo, 1032
14. GADDA Giuseppe, 1023
15. GHERSI Pietro, 1022
16. GRASSI Luigi, 1028
17. GRASSO Anna, 1032
18. GRIFONE Pietro, 1021
19. LAMPREDI Aldo, 1025
20. MARCHIORO Domenico, 1029
21. MASSINI Cesare, 1031
22. MICHETTI Maria, 1018
23. MINIO Enrico, 1023
24. MONTAGNANA Rita, 1010
25. MONTALBANO Giuseppe, 1032
26. PARODI Giovanni, 1024
27. PICCIOTTO Gino, 1023

81. ROSSI Raffaele, 1026
82. SCALAMBRA Italo, 1026
83. SCALIA Umberto, 1019
84. SCAPPINI Remo, 1010
85. SCHEDA Rinaldo, 1019
86. SCLAVO Bruno, 999
87. SECCHIA Pietro, 946
88. SERENI Emilio, 1016
89. SILIPO Luigi, 1024
90. SPANO Vito, 1010
91. STIMILLI Sandro, 1018
92. SULLOTTO Egidio, 1000
93. TABET Duccio, 1025
94. TERRACINI Umberto, 935
95. TESI Sergio, 1023
96. TROMBOLANTI Ledo, 993
97. TROMBADORI Antonello, 964
98. TURCHI Giulio, 1014
99. VACCHETTA Ferdinando, 1027
100. VIANELLO Gian Mario, 927

### Le ultime sedute

L'ultimo giorno dei lavori del Congresso del PCI si è aperto con una vivace discussione sul progetto di Statuto del partito a cui hanno partecipato numerosissimi delegati, sia presentando proposte di modifiche, sia illustrandole ampiamente.

La seduta si è iniziata con la comunicazione dei nuovi successi nel tesseraio e nelle cellule di tutta Italia, quale immediata risposta agli attacchi dell'avversario. Si apre quindi il dibattito sul rapporto del compagno Longo.

La nostra delegazione, egli dice, è d'accordo sul rapporto del compagno Longo e sul nuovo progetto di Statuto che costituisce un importante fattore nel processo in corso di rinnovamento e rafforzamento del Partito. Noi chiediamo quindi modifiche sostanziali, ma desideriamo precisare alcuni punti. Il primo è quello

43. VAJA Alessandro, 1011
44. VALLI Arcangelo, 1022
45. VANNONI Carlo, 1023
46. VERGANI Pietro, 1003

### Il Collegio centrale dei sindaci

1. BOSSI Ilio, 1029 voti
2. FEDELI Armando, 1031
3. MAGNANI Aldo, 1034
4. PISLANI Luigi, 1022
5. SOLA Titteto Guido, 1032

del coordinamento regionale. Lo Statuto (art. 14) prevede un Comitato regionale permanente per le Regioni a statuto speciale e per quelle altre per cui il C.C. lo ritiene necessario. Per le altre regioni, il coordinamento è invece effettuato da riunioni di segretari, segreterie comitati direttivi, ecc. Beragnoli ritiene che l'importanza delle questioni che interessano l'intera regione richieda degli organismi capaci di approfondire lo studio in modo permanente. Egli propone quindi che vengano nominati degli appositi organismi regionali per lo studio dei vari problemi, le cui conclusioni vengano poi esaminate nelle riunioni delle segreterie della regione.

Secondo: particolarmente nelle sezioni e nelle federazioni, le funzioni dei collegi dei sindaci e revisori dovrebbero essere affidate alle rispettive Commissioni di controllo. E ciò per evitare che, per mancanza di compagni che siano veramente attivi nelle

cariche, i nuovi organismi rimangano soltanto sulla carta.

Terzo: Beragnoli propone che lo Statuto fissi la percentuale dei posti negli organismi direttivi che deve essere ricoperta da iscritti che svolgono una attività produttiva.

### PIETRO AMENDOLA (Salerno)

Dopo l'annuncio che una delegazione guidata dal compagno Montagnana porterà fiori alla tomba di Gramsci e un'altra, guidata da Boldrini, si reccherà alle Fosse Ardeatine, prendo la parola il compagno Pietro Amendola, che si occupa particolarmente del problema dei parlamentari, trovando insufficiente l'articolo 45 del progetto di Statuto. Vi è, egli dice, il malvezzo delle Federazioni di impiegare i compagni parlamentari in attività burocratiche o in compiti organizzativi, che li distolgono dal loro principale lavoro che deve svolgersi in Parlamento e a contatto con l'elettorato; ciò ha portato ad assenze forzate, a votazioni negative e ad una riduzione delle attività dei nostri deputati e senatori in Parlamento.

Propongo quindi, dichiara Amendola, le seguenti modifiche:

1) Sia sancito nello Statuto che il compito fondamentale per i deputati è lo assolvimento dei doveri inerenti al mandato parlamentare, affinché essi diacono il massimo contributo nell'aula e nelle commissioni e tengano informato l'elettorato sulle questioni che si dibattono in Parlamento; il parlamentare deve rispondere sul piano

disciplinare al proprio gruppo.

2) Lo Statuto assegni ai gruppi parlamentari, oltre al compito di realizzare la linea del partito, anche quello di concorrere a formarla per quella parte che riguarda le leggi e i governi.

3) Si impegni ufficialmente, nella attività dei gruppi la responsabilità del Comitato centrale, affidando la direzione dei lavori parlamentari per ogni gruppo ad un compagno autorevole del C.C. Ciò allo scopo di creare uno stretto legame quotidiano tra il Parlamento e la Direzione del partito.

Amendola si occupa poi, fra l'altro, di una discordanza che egli rileva nel progetto di Statuto: tra le norme che autorizzano un terzo delle Federazioni del partito a chiedere la convocazione di congressi straordinari e quelle che vietano quell'attività frazionistica. Non si vorrebbe, cioè, che, sotto il pretesto di sollecitare la convocazione del congresso, degli iscritti si mettessero praticamente a svolgere quell'attività che invece deve essere vietata. Vi è invece da vedere il problema della sede in cui il compagno che avesse delle idee divergenti su determinate direttive può esprimere e far valere le sue opinioni.

### GIORGIO VESTRI (Firenze)

La formulazione dell'articolo 12 del progetto di Statuto, dice Vestri, in cui si prevede che i comitati di zona siano eletti dall'assemblea dei comitati direttivi delle sezioni esistenti nella zona, è insufficiente e per-